

LE OPERAZIONI A PALAZZO FOSSATI, SEDE DEL TRIBUNALE DI NOVARA

Voti annullati alle regionali E' cominciato il riconteggio

NOVARA (beo) Sono iniziate mercoledì mattina a Palazzo Fossati, sede del tribunale, le operazioni di riconteggio delle schede elettorali regionali per verificare i voti annullati da una sentenza del Tar, ovvero quelli delle liste «Al centro con Scanderebecch» e «Consumatori per Cota». Si tratta di controllare 189.031 le schede per valutare la correttezza 464 voti andati alla prima e i 238 ottenuti dalla seconda.

E' probabile che si andrà avanti fino all'inizio della prossima settimana.

All'apertura dei lavori, coordinati dalla Commissione elettorale formata dai giudici **Adele Starita** (presidente), **Rossana Riccio**, **Angela Ma-**

ria Nutini, e dai segretari **Gabriella Cannazza** e **Nicola Tomео**, erano presenti anche diversi esponenti dei partiti politici novaresi. In fase preliminare sono state esaminate diverse eccezioni presentate dal legale del presidente **Roberto Cota**, l'avvocato **Luca Procacci**, che chiedeva - come ha già fatto in altri tribunali piemontesi - che si soprassedesse o si sospendesse il riconteggio delle schede vista la concomitanza di operazioni in città come Cuneo, e che ha richiamato inoltre la possibilità del voto alla lista come voto per il presidente come un'opzione prevista dalla legge. Entrambe sono state dichiarate inammissibili.

Sono circa 9.000 i voti che hanno visto prevalere a Palazzo Lascaris il novarese **Roberto Cota**, candidato del centrodestra, sulla presidente uscente della Regione, **Mercedes Bresso**.

I tempi per verificare le schede contenute in 200 scatoloni sono stretti: il Tar ha stabilito come termine delle operazioni il 15 ottobre, fissando però l'udienza per l'esame delle istruttorie il 5 novembre.

Mentre è fissato il 19 ottobre l'appello al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che impone il riconteggio delle schede.